

Ammissione alle negoziazioni della classe di azioni dei seguenti Comparti di

Invesco Markets II plc

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita ai sensi
della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

Invesco EUR AAA CLO UCITS ETF	Classe EUR Acc.	IE000Y2JPPS4
	Classe EUR Dist.	IE000U7LIXH5

Invesco USD AAA CLO UCITS ETF	Classe USD Acc.	IE0008GO35B5
	Classe USD Dist.	IE000PKN5N58

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 12 FEBBRAIO 2025

DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: DAL 13 FEBBRAIO 2025

**LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN GIUDIZIO DELLA
CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO. IL PRESENTE DOCUMENTO
È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.**

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

Invesco EUR AAA CLO UCITS ETF	Classe EUR Acc.	IE000Y2JPPS4
	Classe EUR Dist.	IE000U7LIXH5

Invesco USD AAA CLO UCITS ETF	Classe USD Acc.	IE0008GO35B5
	Classe USD Dist.	IE000PKN5N58

**Comparti della SICAV:
Invesco Markets II plc**

**Soggetto incaricato della gestione:
Invesco Investment Management Limited**

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 12 FEBBRAIO 2025

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: DAL 13 FEBBRAIO 2025

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO. IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

Invesco EUR AAA CLO UCITS ETF e Invesco USD AAA CLO UCITS ETF sono comparti (di seguito i “**Comparti**”) di Invesco Markets II plc, società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese, con sede legale in Ground Floor, 2 Cumberland Place, Fenian Street, Dublin 2, Irlanda (la “**Società**”). I Comparti, a gestione attiva, sono anche denominati *Exchange-Traded Funds* o, in breve, *ETF*.

La Società ha nominato Invesco Investment Management Limited, con sede legale in Ground Floor, 2 Cumberland Place, Fenian Street, Dublino 2, Irlanda, quale società di gestione del Comparti (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della Banca Centrale d’Irlanda (*Central Bank of Ireland*).

Il Gestore ha nominato Invesco Senior Secured Management Inc. quale gestore degli investimenti, responsabile della selezione degli investimenti su base discrezionale, per il comparto Invesco USD AAA CLO UCITS ETF, mentre Invesco Asset Management Limited è stato nominato dal Gestore quale gestore degli investimenti responsabile della selezione degli investimenti per il comparto Invesco EUR AAA CLO UCITS ETF su base discrezionale (ciascuno, con riferimento al relativo comparto, il “**Gestore degli Investimenti**”).

Il Gestore degli Investimenti del comparto Invesco EUR AAA CLO UCITS ETF ha nominato Invesco Senior Secured Management Inc. quale gestore delegato degli investimenti per il comparto (il “**Gestore Delegato**”).

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR indicizzati armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (a gestione attiva e il cui obiettivo è quello di investire in un portafoglio di titoli secondo decisioni e tecniche d’investimento applicate dal Gestore degli Investimenti su base discrezionale al fine di ottenere un rendimento a lungo termine), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) dei Comparti di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio dei Comparti, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precise ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

I Comparti non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”) né hanno come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell’art. 9 del SFDR.

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL COMPARTI

L’obiettivo di investimento dei Comparti, e delle relative classi di azioni (Acc. e Dist.), è cercare di fornire un reddito costante e la conservazione del capitale nel lungo periodo.

I Comparti sono gestiti in modo attivo e, pertanto, il Gestore degli Investimenti seleziona a sua assoluta discrezione gli investimenti dei Comparti senza essere vincolato da alcun obiettivo o indice di riferimento.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei Comparti:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di riferimento del Comparto</u>	<u>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</u>	<u>Codice ISIN</u>
Invesco EUR AAA CLO UCITS ETF	EUR Acc.	EUR	EUR	EUR	IE000Y2JPPS4
Invesco EUR AAA CLO UCITS ETF	EUR Dist.	EUR	EUR	EUR	IE000U7LIXH5
Invesco USD AAA CLO UCITS ETF	USD Acc.	USD	USD	EUR	IE0008GO35B5
Invesco USD AAA CLO UCITS ETF	USD Dist.	USD	USD	EUR	IE000PKN5N58

1. Invesco EUR AAA CLO UCITS ETF (classi di Azioni Acc. e Dist.)

Al fine di conseguire l’obiettivo d’investimento, il Comparto investirà principalmente in *tranche* di titoli di debito a tasso variabile, denominati in euro, con *rating* AAA (o con *rating* equivalente assegnato da un’organizzazione di *rating* statistico riconosciuta a livello nazionale) che si qualificano come *collateralised loan obligations* (“**CLO**”), ossia strumenti obbligazionari garantiti da un pool di prestiti e obbligazioni.

In particolare, le CLO, che possono comprendere titoli di debito a tasso fisso o variabile, sono garantiti da un *pool* di prestiti e obbligazioni, che includono principalmente prestiti garantiti *senior*, prestiti ampiamente sindacati (ossia prestiti con dimensioni di offerta tipicamente superiori a 250 milioni di euro), titoli a tasso variabile, obbligazioni ad alto rendimento e prestiti societari subordinati, compresi prestiti e obbligazioni che possono avere un *rating* inferiore a *investment grade* o prestiti o obbligazioni equivalenti senza *rating*. I prestiti e le obbligazioni sottostanti di una CLO sono selezionati dal gestore delle CLO.

Il Comparto investirà in *tranche* di titoli di debito CLO a tasso variabile (“**Titoli di Debito CLO**”). Il Comparto non investirà in *tranche* di titoli debito a tasso fisso o in *tranche* azionarie. Il Comparto può anche investire in *tranche* di titoli di debito CLO a tasso variabile statici che, a differenza di un tipico Titolo di Debito CLO, non consentono una gestione attiva del portafoglio di prestiti sottostante, il che significa che una volta che i prestiti e/o le obbligazioni sono stati selezionati e collocati nei Titoli di Debito CLO, il gestore delle CLO non ha la possibilità di acquistare o vendere prestiti e/o obbligazioni se non in circostanze molto limitate.

Il Comparto può investire in *tranche* di Titoli di Debito CLO di qualsiasi scadenza e dimensione.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli denominati in valute diverse dall’euro. L’esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio derivanti da questi investimenti sarà coperta in euro a discrezione del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può anche investire una parte delle proprie attività in liquidità o altri strumenti a breve termine, come strumenti del mercato monetario (titoli di Stato denominati in euro e titoli di Stato a breve scadenza) o fondi del mercato monetario, ai fini della gestione della liquidità e dei rimborsi.

Il Comparto intende misurare la propria *performance* rispetto all’indice J.P. Morgan European Collateralized Loan Obligation AAA-only Index (l’“**Indice**”).

L’Indice misura la *performance* del debito CLO ampiamente sindacato, denominato in euro e con *rating* AAA.

Si riportano di seguito gli elementi essenziali dell’Indice.

<u>Comparto</u>	<u>Indice</u>	<u>Valuta di riferimento dell'Indice</u>	<u>Index Provider</u>	<u>Informazioni sull'Indice (website)</u>
Invesco EUR AAA CLO UCITS ETF (Classi Acc. e Dist.)	J.P. Morgan European Collateralized Loan Obligation AAA-only Index	EUR	J.P. Morgan	https://markets.jpmorgan.com

Il Comparto è gestito attivamente e deterrà un portafoglio di Titoli di Debito CLO che non corrisponderà all'Indice e non è vincolato dall'Indice. Il Comparto può avere un profilo di rendimento simile a quello dell'Indice (ad esempio misurato in base al prezzo medio ponderato di mercato, al rendimento, allo *spread* e alla vita media ponderata) e di conseguenza può ottenere una *performance* simile a quella dell'Indice nel lungo periodo.

Ulteriori dettagli sull'Indice sono disponibili sul sito del fornitore dell'indice, all'indirizzo <https://markets.jpmorgan.com>.

La valuta contabile del Comparto è l'euro, la medesima valuta in cui sono denominate le azioni di entrambe le classi di azioni (Acc. e Dist.) del Comparto.

2. Invesco USD AAA CLO UCITS ETF (classi di Azioni Acc. e Dist.)

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento, il Comparto investirà principalmente in *tranche* di titoli di debito a tasso variabile, denominati in USD, con *rating* AAA (o con *rating* equivalente assegnato da un'organizzazione di *rating* statistico riconosciuta a livello nazionale) che si qualificano come *collateralised loan obligations* ("CLO"), ossia strumenti obbligazionari garantiti da un pool di prestiti e obbligazioni.

In particolare, le CLO, che possono comprendere titoli di debito a tasso fisso o variabile, sono garantiti da un *pool* di prestiti e obbligazioni, che includono principalmente prestiti garantiti *senior*, prestiti ampiamente sindacati (ossia prestiti con dimensioni di offerta tipicamente superiori a 250 milioni di dollari statunitensi), titoli a tasso variabile, obbligazioni ad alto rendimento e prestiti societari subordinati, compresi prestiti e obbligazioni che possono avere un *rating* inferiore a *investment grade* o prestiti o obbligazioni equivalenti senza *rating*. I prestiti e le obbligazioni sottostanti di una CLO sono selezionati dal gestore delle CLO.

Il Comparto investirà in *tranche* di titoli di debito CLO a tasso variabile e fisso ("Titoli di Debito CLO"). Il Comparto non investirà in *tranche* azionarie. Il Comparto può anche investire in *tranche* di Titoli di Debito CLO statici che, a differenza di un tipico Titolo di Debito CLO, non consentono una gestione attiva del portafoglio di prestiti sottostante, il che significa che una volta che i prestiti e/o le obbligazioni sono stati selezionati e collocati nei Titoli di Debito CLO, il gestore delle CLO non ha la possibilità di acquistare o vendere prestiti e/o obbligazioni se non in circostanze molto limitate. Il Comparto può investire in *tranche* di Titoli di Debito CLO a tasso fisso fino a un massimo del 15% del proprio patrimonio netto. Il Comparto può anche investire fino al 15% del proprio patrimonio netto in "CLO di mercato medio", ossia in Titoli di Debito CLO il cui collaterale di prestito sottostante è costituito sostanzialmente da prestiti di mercato medio (ossia prestiti con dimensioni di offerta generalmente inferiori a 250 milioni di dollari USA).

Il Comparto può investire in *tranche* di Titoli di Debito CLO di qualsiasi scadenza e dimensione.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli denominati in valute diverse dallo USD. L'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio derivanti da questi investimenti sarà coperta in USD a discrezione del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può anche investire una parte delle proprie attività in liquidità o altri strumenti a breve termine, come strumenti del mercato monetario (titoli di Stato denominati in USD e obbligazioni a breve scadenza) o fondi del mercato monetario, a scopo di liquidità.

Il Comparto intende misurare la propria *performance* rispetto all'indice J.P. Morgan CLOIE AAA Index (l'"**Indice**").

L'Indice misura la *performance* del debito CLO ampiamente sindacato, denominato in USD e con *rating* AAA.

Si riportano di seguito gli elementi essenziali dell'Indice.

<u>Comparto</u>	<u>Indice</u>	<u>Valuta di riferimento dell'Indice</u>	<u>Index Provider</u>	<u>Informazioni sull'Indice (website)</u>
Invesco USD AAA CLO UCITS ETF (Classi Acc. e Dist.)	J.P. Morgan CLOIE AAA Index	USD	J.P. Morgan	https://markets.jpmorgan.com

Il Comparto è gestito attivamente e deterrà un portafoglio di Titoli di Debito CLO che non corrisponderà all'Indice e non è vincolato dall'Indice. Il Comparto può avere un profilo di rendimento simile a quello dell'Indice (ad esempio misurato in base al prezzo medio ponderato di mercato, al rendimento, allo *spread* e alla vita media ponderata) e di conseguenza può ottenere una *performance* simile a quella dell'Indice nel lungo periodo.

Ulteriori dettagli sull'Indice sono disponibili sul sito del fornitore dell'indice, all'indirizzo <https://markets.jpmorgan.com>.

La valuta contabile del Comparto è il dollaro statunitense (USD), la medesima valuta in cui sono denominate le azioni di entrambe le classi di azioni (Acc. e Dist.) del Comparto.

I Comparti sono soggetti ai requisiti di ritenzione del rischio ai sensi del Regolamento (UE) 2017/2402 sulla cartolarizzazione, per cui i Comparti stessi possono investire in CLO solo se il cedente, lo sponsor o il prestatore originario della CLO ha dichiarato di mantenere, al momento dell'emissione e su base continuativa, un interesse economico netto rilevante nella CLO pari ad almeno il 5%. Ove il cedente, lo sponsor o il prestatore originario della CLO cessi di mantenere il richiesto interesse economico netto rilevante, il relativo Gestore degli Investimenti provvederà a disinvestire la CLO in questione non appena sia ragionevolmente possibile, tenendo in debita considerazione gli interessi degli investitori.

Almeno l'80% dei Titoli di Debito CLO in cui i Comparti investiranno sarà costituito da Titoli di Debito CLO con *rating* AAA (come valutato da almeno un'agenzia di *rating*). Fino al 20% dei Titoli di Debito CLO in cui i Comparti investiranno potrà avere un *rating* inferiore a AAA, a condizione che tali Titoli di Debito CLO abbiano un *rating investment grade* e comprendano prevalentemente Titoli di Debito CLO con *rating* AA. Se i Comparti acquistano un titolo che viene successivamente declassato, il relativo Gestore degli Investimenti adotterà le misure necessarie, tenendo in debito conto gli interessi degli investitori

Il Gestore degli Investimenti di ciascun Comparto è responsabile della selezione dei titoli e della gestione quotidiana del portafoglio del Comparto stesso.

Il Gestore degli Investimenti del comparto Invesco USD AAA CLO UCITS ETF è altresì responsabile dell'esame e dell'approvazione dell'elenco dei gestori di CLO a cui tale comparto può essere esposto. Il Gestore degli Investimenti del comparto Invesco EUR AAA CLO UCITS ETF, invece, ha delegato al Gestore Delegato la responsabilità di esaminare e approvare tale elenco.

L'approccio all'investimento comprende due fasi, la selezione del gestore di CLO e la selezione dei titoli:

(a) Selezione del gestore di CLO:

Ciascun Gestore degli Investimenti ritiene che il gestore di CLO contribuisca in modo determinante alla performance di CLO nel lungo periodo.

Il Gestore degli Investimenti valuta la performance dei gestori di CLO e prepara relazioni mensili in cui raccomanda al Gestore Delegato un elenco di gestori di CLO da approvare.

L'approvazione dei gestori di CLO si basa su una valutazione completa dello stile, del comportamento e del *track record* di ciascuno di essi. I fattori tipicamente considerati includono, a titolo esemplificativo, lo *spread* medio ponderato dei portafogli sottostanti di ciascun gestore, la diversità delle CLO gestite, la percentuale di prestiti con *rating* "CCC" nei portafogli dei gestori di CLO (in cui i Comparti non investiranno) e la percentuale di prestiti nei portafogli che vengono negoziati a livelli di *stress*. Il Gestore degli Investimenti – o, per il comparto Invesco EUR AAA CLO UCITS ETF, il Gestore Delegato - valuta questi fattori e sulla base di tali analisi conferma l'approvazione di un gestore di CLO.

(b) Selezione dei titoli:

Il Gestore degli Investimenti può selezionare i Titoli di Debito CLO solo da gestori di CLO approvati al momento dell'acquisto. Il Gestore degli Investimenti non è, per contro, tenuto a cedere un Titolo di Debito CLO nel caso in cui il relativo gestore di CLO non sia più incluso nell'elenco approvato.

Il Gestore degli Investimenti tiene conto delle tre seguenti considerazioni principali nel processo di selezione dei titoli:

- **stress test del portafoglio:** il Gestore degli Investimenti utilizza una serie di potenziali scenari di mercato per sottoporre a stress test i Titoli di Debito CLO. Ciò comporta l'esame dei flussi di cassa e delle caratteristiche strutturali di una CLO. Il Gestore degli Investimenti modella la *performance* dei titoli simulando la distribuzione dei flussi di cassa in vari scenari, tra cui inadempienze, rimborsi anticipati e variazioni dei tassi di interesse, consentendo di valutare i profili di rischio e di rendimento dei Titoli di Debito CLO. Il Gestore degli Investimenti utilizza i risultati di questi stress test per valutare la resilienza dei Titoli di Debito CLO, identificare potenziali vulnerabilità e assumere decisioni informate su quali titoli includere nel portafoglio;
- **esame della documentazione:** un esame completo della documentazione d'offerta per valutare e comprendere i rischi potenziali, al fine di garantire che le condizioni della CLO siano in linea con la strategia di investimento e la tolleranza al rischio dei Comparti. Nel processo di selezione dei titoli, il Gestore degli Investimenti darà priorità a quelli che presentano condizioni favorevoli e rischi gestibili;
- **valutazione del valore relativo:** sfruttando la sua capacità di investire in qualsiasi *tranche* idonea nei mercati primari e secondari, il Gestore degli Investimenti cerca di individuare il valore ottimale rispetto all'universo di investimento disponibile. Ciò comporta un confronto tra le caratteristiche di prezzo, rendimento e rischio dei diversi Titoli di Debito CLO, tenendo conto delle attuali condizioni di mercato e valutando i potenziali rendimenti adeguati al rischio. Il Gestore degli Investimenti utilizza questa valutazione per selezionare i titoli che offrono la migliore combinazione di rischio e rendimento, con l'obiettivo di costruire un portafoglio ben diversificato e ad alto rendimento.

Il Gestore degli Investimenti può acquistare Titoli di Debito CLO sia nei mercati primari (ad es. acquistati direttamente dall'emittente) sia nei mercati secondari, in base alla liquidità dell'universo di investimento idoneo.

Il Gestore degli Investimenti cercherà di costruire un portafoglio diversificato in modo che le posizioni in Titoli di Debito CLO di una particolare CLO non superino il 5% delle attività nette dei Comparti.

I Comparti possono detenere attività liquide accessorie e utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio in conformità ai requisiti della Banca Centrale d'Irlanda.

Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "*Investment Restrictions*" dell'Appendice II ("*Investment Restrictions Applicable to the Funds under the Regulations*") del Prospetto.

I Comparti possono effettuare operazioni in strumenti finanziari derivati (“**SFD**”) a fini di copertura e/o di gestione efficiente del portafoglio. Gli strumenti finanziari derivati in cui i Comparti possono investire sono: opzioni e *futures*, *swap* su tassi d’interesse, contratti *forward*, *non-deliverable forwards*, *swap* su *benchmark* di tassi d’interesse e *swap* su tassi di cambio.

Ulteriori dettagli sugli strumenti finanziari derivati e su come possono essere utilizzati sono contenuti nella parte principale del Prospetto alla sezione “*Appendix III - Efficient Portfolio Management and Use Of Financial Derivative Instruments*” (“Appendice III - Gestione efficiente del portafoglio e uso di strumenti finanziari derivati”).

I Comparti possono investire in altri OICR di tipo aperto o chiuso, anche collegati, che offrono un’esposizione a titoli o mercati simili a quelli in cui i Comparti stessi possono investire direttamente. Tuttavia, i Comparti non investiranno più del 10% delle proprie attività nette in altri OICR. Gli OICR di tipo chiuso in cui i Comparti possono investire si qualificheranno come titoli trasferibili.

Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati o in quote di OICR di tipo aperto, gli investimenti saranno limitati alle borse e ai mercati regolamentati indicati nell’Appendice I del Prospetto.

Ulteriori informazioni relative alla politica d’investimento di ciascun Comparto sono contenute nella parte principale del Prospetto alla sezione 4 “*Investment Objective & Policies*” (“Obiettivi e politiche d’investimento”) e alla sezione 5 “*Investment Restrictions And Permitted Investments*” (“Limiti d’investimento e investimenti consentiti”).

I Comparti possono effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel regolamento 2015/2365 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e di riutilizzo, ossia il prestito di titoli. Tali operazioni di finanziamento tramite titoli possono essere effettuate per qualsiasi scopo che sia coerente con l’obiettivo di investimento dei Comparti, compreso quello di generare reddito o profitti al fine di aumentare i rendimenti del portafoglio o di ridurre le spese o i rischi del portafoglio. Tutti i ricavi derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e da qualsiasi altra tecnica di gestione efficiente del portafoglio saranno restituiti ai Comparti dopo la deduzione di qualsiasi costo operativo diretto e indiretto e delle commissioni applicabili.

Le operazioni di prestito titoli possono essere utilizzate solo al fine di un’efficiente gestione del portafoglio. La percentuale massima del portafoglio di ciascun Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito titoli è pari al 100% tuttavia i Comparti non prevedono attualmente di effettuare alcuna operazione di prestito titoli e, pertanto, la percentuale attesa del portafoglio di ciascun Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito titoli è pari allo 0%.

I Comparti non stipuleranno accordi di riacquisto e/o riacquisto inverso o swap.

La Società per conto dei Comparti può prendere in prestito fino al 10% del valore patrimoniale netto di ciascun Comparto su base temporanea. Tali prestiti possono essere utilizzati solo per scopi di liquidità a breve termine per coprire il rimborso di azioni.

Sebbene non sia intenzione del Gestore degli Investimenti utilizzare la leva finanziaria per i Comparti, l’utilizzo della leva finanziaria avverrà in conformità alla legislazione vigente.

Ulteriori informazioni sull’assunzione di prestiti e sulla leva finanziaria sono contenute nelle sezioni del Prospetto, rispettivamente denominate “*Borrowing and Lending Powers*” (“Poteri di indebitamento e di prestito”) e “*Leverage*” (“Leva finanziaria”), e di ciascun Supplemento dei Comparti alla sezione “Borrowing and Leverage”.

La Società utilizza il metodo del “*commitment approach*” ai fini del calcolo dell’esposizione complessiva dei Comparti. L’esposizione massima dei Comparti è limitata al 100% del valore patrimoniale netto.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all’investimento nei Comparti.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel mercato secondario a leggere attentamente il Prospetto, il Supplemento del Prospetto dei Comparti, il KID di ciascun Comparto e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all’investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione della sezione ‘**Fattori di Rischio**’ (“*Risk Factors*”) del Prospetto e nel Supplemento di ciascun Comparto.

Rischio di investimento

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l’investimento nei Comparti è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all’investimento in azioni e obbligazioni. Non c’è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto e nel Supplemento relativo a ciascun Comparto e l’investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Potrebbe inoltre verificarsi un’erosione del rendimento dovuta, a titolo esemplificativo, a spese e costi operativi dei Comparti ovvero agli investimenti dei Comparti effettuati nei titoli componenti il portafoglio dei Comparti.

Inoltre, si evidenzia che l’aggiunta o la rimozione di strumenti finanziari dal portafoglio di titoli dei Comparti può comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il ‘NAV’).

Rischio legato alla gestione attiva dei Comparti

I Comparti saranno gestiti attivamente dal Gestore degli Investimenti, sulla base delle sue competenze, che avrà la discrezionalità (nel rispetto delle limitazioni agli investimenti dei Comparti) di investire il patrimonio dei Comparti in investimenti che consentano ai Comparti di raggiungere il proprio obiettivo d’investimento. Non vi è alcuna garanzia che l’obiettivo di investimento dei Comparti sia raggiunto sulla base degli investimenti selezionati.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni. Lo stesso Prospetto (sezione “*Issue and Repurchase Prices/Calculation of Net Asset Value/ Valuation of Assets*”, par. “*Suspension of Calculation of Net Asset Value*”) indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto dei Comparti e l’emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni. La Società può riacquistare in qualsiasi momento l’insieme delle Azioni dei Comparti, nei casi previsti dal Prospetto.

Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto, tra cui: la diminuzione del Valore Patrimoniale Netto dei Comparti al di sotto del livello minimo per la gestione dei Comparti stessi, se i Comparti cessano di essere autorizzati o altrimenti approvati ufficialmente, l’approvazione di una legge per effetto della quale diventi impossibile o inopportuno continuare a gestire i Comparti, la variazione di aspetti significativi dell’attività, se gli amministratori della Società hanno deciso che non è fattibile o sconsigliabile che i Comparti continuino ad operare in considerazione delle condizioni di mercato prevalenti e dei migliori interessi degli azionisti (per ulteriori dettagli in merito si rimanda alla sezione “*Company Information*”, par. “*Termination of a Fund*” del Prospetto), la Società potrà liquidare anticipatamente i Comparti. Qualora tale evento si verificasse, l’investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di cambio

La valuta contabile e la valuta delle classi di azioni (Acc. e Dist.) del Comparto Invesco EUR AAA CLO UCITS ETF è l’euro, la medesima valuta di negoziazione in cui sono denominate le Azioni del Comparto.

La valuta contabile e la valuta delle classi di azioni (Acc. e Dist.) del Comparto Invesco USD AAA CLO UCITS ETF è lo USD, mentre le valute di negoziazione in cui sono denominate le Azioni del Comparto sul mercato regolamentato italiano è l'euro. L'investitore è esposto alle variazioni del tasso di cambio tra le suddette valute e le valute in cui sono denominati gli investimenti sottostanti del Comparto in quanto può verificarsi un disallineamento temporaneo tra i valori di tali valute.

Rischio di controparte

La Società, nell'interesse dei Comparti, potrà eseguire operazioni in mercati non regolamentati che potranno esporre lo stesso al rischio di controparte, in particolare al rischio che la controparte non sia in grado di adempiere le proprie obbligazioni contrattuali. Qualora la controparte sia dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, i Comparti potrebbero subire ritardi o perdite rilevanti. Inoltre, dette operazioni potrebbero essere sospese a causa di, senza limitazione alcuna, fallimento della controparte e/o condotta illecita, nonché di modifiche alle leggi fiscali e contabili che erano in vigore al momento della conclusione del contratto interessato. In tali e simili casi gli investitori corrono il rischio di non recuperare le perdite subite, così come detti contratti derivati comportano un rischio di credito che potrebbe risolversi in una perdita per i Comparti. In linea generale, vi è minore regolazione e supervisione in relazione alle operazioni negli strumenti finanziari OTC, rispetto alle negoziazioni che si svolgono su di un mercato regolamentato. Le negoziazioni relative a tali strumenti sono caratterizzate da un minor grado di trasparenza in quanto si tratta di strumenti privatamente negoziati e le informazioni ad essi relative sono di norma disponibili solo per le parti contraenti.

Rischio legato alle Collateralized Loan Obligations

I titoli CLO comportano ulteriori rischi associati a tale struttura. Ad esempio, alcune classi o “*tranche*” di titoli CLO possono essere subordinate ad altre classi, i valori delle garanzie possono essere volatili e le controversie con l'emittente possono produrre risultati di investimento inaspettati. Le CLO sono emesse in classi o in “*tranche*” di titoli che variano per rischio e rendimento. Le perdite causate da inadempienze sulle attività sottostanti sono sostenute in primo luogo dai detentori di tranches subordinate. Di conseguenza, il grado di rischio associato ai titoli CLO corrisponderà generalmente alla specifica *tranche* in cui i Comparti sono investiti.

Sebbene i Comparti investano principalmente in *tranche* di titoli CLO con rating AAA, tali titoli possono essere declassati e, in condizioni di stress del mercato, è possibile che anche le *tranche* di titoli CLO con rating elevato subiscano perdite a causa di inadempienze nella garanzia del prestito sottostante, della scomparsa delle tranches subordinate, dell'anticipazione di inadempienze da parte del mercato, nonché di un sentimento di mercato negativo nei confronti dei titoli CLO come classe di attività. Tali rischi sono generalmente più elevati nel caso delle “CLO di mercato medio”, in cui il comparto Invesco USD AAA CLO UCITS ETF può investire fino al 15% del proprio patrimonio netto, poiché il relativo collaterale di prestito sottostante è generalmente costituito da prestiti a emittenti più piccoli, relativamente ai quali sono disponibili meno informazioni.

Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati

L'uso di strumenti derivati può comportare un incremento dei rendimenti ma, allo stesso, può aumentare il livello di rischio dell'investimento nei Comparti. I derivati possono essere utilizzati come mezzo per ottenere un'esposizione indiretta a una specifica attività, tasso o indice e/o come parte di una strategia volta a ridurre l'esposizione ad altri rischi, come il rischio di tasso d'interesse o di valuta. L'uso di derivati comporta rischi diversi o possibilmente maggiori dei rischi associati all'investimento diretto in titoli e altri investimenti. I prezzi degli strumenti derivati sono altamente volatili. I movimenti dei prezzi dei derivati sono influenzati, *inter alia*, dai tassi d'interesse, dal cambiamento delle relazioni di domanda e offerta, dai programmi e dalle politiche commerciali, fiscali, monetarie e di controllo dei governi, da eventi politici ed economici nazionali e internazionali, da cambiamenti nelle leggi e nelle politiche locali. Inoltre, i governi di tanto in tanto intervengono, direttamente e tramite regolamentazione, in alcuni mercati, in particolare nei mercati delle valute, dei *futures* e *opzioni* riferite ai tassi d'interesse, potendo influenzare il prezzo degli stessi.

Rischio connesso alle operazioni di prestito titoli

La Società, nell'interesse dei Comparti, può concludere operazioni di prestito titoli. Al fine di mitigare l'esposizione al rischio di credito alle controparti di qualsiasi contratto di prestito titoli, le operazioni di prestito titoli perseguiti dai Comparti devono essere coperte da una garanzia collaterale di alta qualità e liquidità ricevuta dai Comparti in base a un accordo di trasferimento della proprietà con un valore di mercato sempre almeno equivalente al valore di mercato dei titoli dei Comparti, maggiorato di un premio.

Un'inadempienza della controparte a tale accordo di prestito titoli, o una diminuzione del valore del collaterale depositato in relazione a tali transazioni al di sotto del valore dei titoli prestati può comportare una riduzione del valore dei Comparti e i Comparti stessi possono subire di conseguenza una perdita.

La Società farà ogni ragionevole sforzo per assicurare che qualsiasi garanzia trasferita ad essa in relazione a tali transazioni sia separata dalla massa fallimentare della controparte e non sia disponibile per i creditori della controparte. Si avvisano gli azionisti, tuttavia, che terze parti possono cercare di contestare tale segregazione che, in caso di successo, si tradurrebbe in una perdita totale sia della garanzia che delle attività dei Comparti che sono state prestate o altrimenti trasferite.

Rischio ambientale, sociale e di governance (rischio di sostenibilità)

L'integrazione dei rischi di sostenibilità può avere un impatto materiale sul valore e sui rendimenti di un fondo. Un comparto che investe in titoli di società in base alle loro caratteristiche ESG può rinunciare a determinate opportunità di investimento e, di conseguenza, può avere una *performance* diversa rispetto ad altri comparti che non cercano di promuovere le caratteristiche ESG o non hanno come obiettivo l'investimento sostenibile. Ciò potrebbe comportare una sotto *performance* rispetto a tali comparti. Inoltre, la percezione degli investitori verso i fondi che integrano i rischi di sostenibilità o i comparti che promuovono le caratteristiche ESG o che hanno obiettivi di investimento sostenibile può cambiare nel tempo, influenzando potenzialmente la domanda di tali comparti e la loro *performance*.

La considerazione dei fattori ESG implica l'incorporazione di fattori di rischio a lungo termine, tra cui il rapporto di una società con i suoi *stakeholder*, nonché il suo impatto, sia attraverso le sue operazioni sia i prodotti e i servizi che offre, sull'ambiente e sulla società in generale.

Pratiche e politiche di sostenibilità inadeguate possono portare, tra l'altro, a inefficienze, interruzioni operative, controversie e danni alla reputazione. I prezzi dei titoli in cui un comparto investe possono essere influenzati negativamente dalle condizioni e dagli eventi ESG, influenzando potenzialmente anche il valore e la *performance* di un comparto. Sebbene questo sia vero per tutti i comparti, i comparti che non cercano di promuovere le caratteristiche ESG o che non hanno come obiettivo l'investimento sostenibile possono avere una maggiore esposizione a questo rischio.

Anche se i Comparti non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell'art. 8 del SFDR né hanno come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 del SFDR, sono esposti al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possano, se si verificano, causare un impatto negativo, effettivo o potenziale sul valore degli investimenti.

Rischio di concentrazione geografica

I Comparti possono investire in emittenti di un singolo Paese o in un numero limitato di Paesi. Una strategia di investimento geograficamente concentrata può essere soggetta a un maggior grado di volatilità e di rischio rispetto a una strategia geograficamente diversificata. Gli investimenti dei Comparti saranno più sensibili alle fluttuazioni di valore derivanti dalle condizioni economiche o commerciali del Paese in cui il patrimonio dei Comparti è investito. Di conseguenza, il rendimento complessivo dei Comparti può essere influenzato negativamente dagli sviluppi sfavorevoli in tale Paese.

Rischio di concentrazione settoriale

I Comparti investono principalmente in titoli appartenenti a un numero specifico o ridotto di settori e/o industrie. Gli sviluppi negativi all'interno di tali settori e/o industrie possono influenzare il valore dei titoli sottostanti dei Comparti che investono in tali titoli. Gli investitori devono essere pronti ad accettare un grado di rischio più elevato quando investono in un comparto che, come in questo caso, investe principalmente in titoli appartenenti a un numero specifico o ridotto di settori e/o industrie rispetto a un comparto che è più ampiamente diversificato tra i vari settori.

Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni di entrambe le classi (Acc. e Dist.) dei Comparti saranno quotate su una o più borse valori, non vi è alcuna certezza che vi sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi di tali borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possono essere scambiate in una borsa valori sarà uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa.

Le Azioni dei Comparti possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli “**Intermediari Autorizzati**”).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (“**Regolamento Intermediari**”).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP-001420, emesso in data 11 febbraio 2025, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Azioni dei Comparti di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF attivi, classe 1.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni dei Comparti esclusivamente sull'ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L'ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L'Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all'Investitore Retail la conferma dell'operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un'idonea identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell'OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dell'OICR, salvo che non ricorrono le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell'art. 19-quater del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (“**Regolamento Emittenti**”), come successivamente modificato, è fatta

salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valere sul patrimonio dei Comparti, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni dei Comparti).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il paragrafo denominato “*Share Dealing on the Secondary Market*”).

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni dei Comparti in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF attivi, classe 1, dalle 7:30 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua, dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura e dalle 17:35 alle 17:40 in *trading-at-last*. La quotazione delle Azioni dei Comparti su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni dei Comparti non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle istruzioni (le “**Istruzioni**”) al Regolamento di Borsa Italiana (il “**Regolamento di Borsa**”).

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società pubblica sul sito internet della Società all'indirizzo www.etf.invesco.com il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti.

La Società comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ciascun anno le seguenti informazioni:

- il valore del patrimonio netto dei Comparti (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione dei Comparti.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Le Azioni dei Comparti, alla data del presente documento di quotazione, non sono state ammesse alla negoziazione presso altri mercati regolamentati.

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dei Comparti anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi “*on-line*” che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

Société Générale, con sede legale in 29, Boulevard Haussman, 75009, Parigi (Francia), è stato nominato dalla Società quale market maker per i Comparti (il “**Market Maker**”) per le negoziazioni delle Azioni dei Comparti sull'ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, il Market Maker si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni dei Comparti sul mercato ETFplus.

Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni, Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l'emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Intercontinental Exchange, Inc. (ICE) calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparti, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli del rispettivo Indice. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) dei Comparti è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Prezzo di Emissione e di Riacquisto/ Calcolo del Valore Netto/ Valutazione degli Assets” (“*Issue and repurchase prices/calculation of net asset value/ valuation of assets*”) contenuta nel Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all'iNAV dei Comparti disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<u>Comparti</u>	<u>Codice Bloomberg iNAV</u>	<u>Codice Reuters iNAV</u>	<u>Web Page</u>
-----------------	----------------------------------	--------------------------------	-----------------

Invesco EUR AAA CLO UCITS ETF (EUR Acc.)	CLOAEUIV	CLOAEUIV.P	www.etf.invesco.com
Invesco EUR AAA CLO UCITS ETF (EUR Dist.)	CLODEUIV	CLODEUIV.P	www.etf.invesco.com
Invesco USD AAA CLO UCITS ETF (USD Acc.)	ICLUEUIV	ICLUEUIV.P	www.etf.invesco.com
Invesco USD AAA CLO UCITS ETF (USD Dist.)	ICLOEUIV	ICLOEUIV.P	www.etf.invesco.com

8. DIVIDENDI

Le Azioni delle classi EUR Acc. e USD Acc. dei Comparti, rispettivamente, Invesco EUR AAA CLO UCITS ETF (EUR Acc.) e Invesco USD AAA CLO UCITS ETF (USD Acc.) sono ad accumulazione dei proventi, conseguentemente i proventi vengono reinvestiti al fine di generare una crescita del capitale.

Le Azioni delle classi EUR Dist. e USD Dist. dei Comparti, rispettivamente, Invesco EUR AAA CLO UCITS ETF (EUR Dist.) e Invesco USD AAA CLO UCITS ETF (USD Dist.) sono a distribuzione dei proventi, i quali saranno corrisposti con periodicità trimestrale.

Fermo restando quanto sopra, eventuali variazioni della politica di accumulazione e distribuzione dei proventi, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella del pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione del Prospetto denominata “*Dividend Policy*”, nonché alla relativa sezione “*Dividend Policy*” del Supplemento di ciascun Comparto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili ai Comparti sono indicati nel Prospetto alla sezione “**Fees and Expenses**” nonché nel Supplemento relativo a ciascun Comparto alla sezione “**Fees and Expenses**” cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili ai Comparti siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il “**Coefficiente di Spesa Totale**” o “**TER**”), come meglio specificato nel Supplemento relativo a ciascun Comparto.

Il TER dei Comparti, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente dei Comparti e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<u>Comparti</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
Invesco EUR AAA CLO UCITS ETF	EUR Acc.	0,35% del valore dell'investimento all'anno
Invesco EUR AAA CLO UCITS ETF	EUR Dist.	0,35% del valore dell'investimento all'anno
Invesco USD AAA CLO UCITS ETF	USD Acc.	0,35% del valore dell'investimento all'anno
Invesco USD AAA CLO UCITS ETF	USD Dist.	0,35% del valore dell'investimento all'anno

Le commissioni di gestione annuali, una componente delle spese correnti, indicate dal KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni dei Comparti.

9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull'ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell'Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l'ordine.

9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull'ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del

risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV dei Comparti sul sito *internet* www.etf.invesco.com.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al titolo “*Prezzo di Emissione e di Riacquisto/Calcolo del Valore Netto/ Valutazione degli Assets*” (“*Issue and repurchase prices/calculation of net asset value/ valuation of assets*”) del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.etf.invesco.com; e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub e*, sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo: www.borsaitaliana.it nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) il Prospetto;
- b) il Supplemento di ciascun Comparto;
- c) il KID (in italiano) di ciascun Comparto;
- d) il presente Documento di Quotazione;
- e) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su “Milano Finanza”, entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID pubblicati, con l'indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.etf.invesco.com

www.borsaitaliana.it